

Istituto «LAVINIA MONDIN»

Scuola Paritaria D.M. 28.02.2001

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
LICEO EUROPEO LINGUISTICO MODERNO e GIURIDICO-ECONOMICO
37122 VERONA- VIA DELLA VALVERDE, 19 - TEL. 045 8034094-5 - FAX 045 8040228

E-mail: info@scmondin.it Sito web: <http://www.scmondin.it>

Prot. n. 106/R.g.

Verona, 8 marzo 2021

A tutte le componenti di Istituto

SEDE

Oggetto: Giornata internazionale della Donna.

Penso che più d'una e più d'uno si siano domandati se dal preside sarebbe partita oggi una nota di riflessione sull'8 marzo. Vi dirò che per mia natura sono portato a ricordare più i non-compleanni, che i compleanni (i professori di inglese mi siano d'aiuto, se necessario, a spiegare il concetto). Analogamente: della mamma tendo a ricordarmi tutto l'anno, più che nella seconda domenica di maggio. In altre parole il valore della donna va conosciuto, compreso e vissuto tutto l'anno in ogni minuto. Non solo l'8 marzo. Ero quindi restio a farmi vivo. Ma ho ceduto. Alla mia maniera, però.

Non sopporto la retorica e le espressioni di slogan d'occasione. Tuttavia non potevo tralasciare questa occasione non tanto per ricordare il valore di tutte le donne, cosa scontata e indiscutibile per chi abbia un minimo di intelligenza e di cultura, ma per ricordare la quotidianità di un comportamento che sarà sempre più necessario per ciascuno, mano a mano che si crescerà nella vita.

Usciamo dai luoghi comuni ed entriamo nel XXI secolo! Nella società della conoscenza, nella knowledge society, non sono la forza, il vigore e la potenza che regolano le relazioni, ma l'intelligenza, la generosità, l'altruismo e lo spirito di servizio. Certo, sappiamo che le donne sono sia depositarie, sia interpreti di primo piano di questi valori. Proprio per questo credo che tutti, dico tutti, dobbiamo fare di questi principi il nostro punto di riferimento. Così credo daremo corso e valore a una giornata che ci ricorda, più che altro, che ancora molta strada dobbiamo percorrere.

Ma il mio è un augurio a tutti, soprattutto ai ragazzi, perché scoprano che dolcezza, bellezza e finezza di spirito non sono valori femminili, ma valori umani, e alle ragazze perché, per affermare se stesse, non cadano nella trappola perversa dell'imitazione dei comportamenti erroneamente detti "maschili": aggressività, prepotenza, forza fisica, magari conditi con quelli banalmente considerati "femminili": strisciante doppiezza, seduzione, sotterfugio.

Per essere se stessi non occorrono modelli stereotipati, ma libertà di cuore, serenità di spirito, umiltà programmatica, impegno generoso, fiducia nelle persone. Si prenderanno forti scoppole ad esser così, a voler restare così a tutti i costi, ma i vantaggi che a poco a poco si accumulano nella credibilità personale e nella capacità di dialogo sono ben superiori alle piccole posizioni di forza che lasciano sempre il cuore insoddisfatto.

Adottiamo lo stile di una amabile virilità e di una energica dolcezza. Tutti. E creiamo insieme, a patire dalla nostra scuola, un clima autentico di eleganza delle relazioni e di raffinata cultura nei rapporti interpersonali. Ne abbiamo un disperato bisogno, in un mondo che ci propone solo fantasmi di effimero successo e modelli di patetica, occasionale notorietà.

Con grande affetto per tutti voi.



Il Preside
Stefano Quaglia